

La trattativa

Nuova proposta dell'Aran sulle "progressioni orizzontali"

Contratto regionali tornano gli aumenti

TORNANO le progressioni orizzontali per i dipendenti regionali. O, per lo meno, l'agenzia per il contratto (Aran) li inserisce di nuovo nella trattativa, dopo aver in un primo momento annunciato «che non se sarebbe parlato prima dell'elezione del nuovo governo regionale».

Ieri l'Aran ha presentato ai sindacati una nuova proposta di utilizzo del salario accessorio, il Famp, che rimette in ballo le contestate progressioni verticali. Si tratta di aumenti in busta paga, che varieranno dai 25 ai 50 euro lordi, senza però alcun cambio di qualifica. Questa volta però, rispetto alla prima bozza, non sono previste progressioni per tutti i 14 mila dipendenti più i 4.500 contrattisti in maniera indiscriminata.

«Nella nuova proposta adesso è previsto il rispetto dell'articolo 85 del contratto di lavoro, con progressioni orizzontali che scatteranno in base all'anzianità, ai titoli e al proprio curriculum all'interno dell'amministrazione — dice Fulvio Pantano, segretario del Sadirs — Inoltre non sarà utilizzato metà del Famp 2007, circa 16 milioni di euro, che devono ancora essere erogati. Le progressioni orizzontali scatteranno solo in base alla disponibilità finanziaria: sarà utilizzato solo il 30 per cento del Famp 2007 e di quello per il 2008».

Le progressioni dovrebbero quindi scattare dal primo gennaio 2008, ma solo per chi avrà superato una sorta di concorso interno che valuti titoli e curriculum dei dipendenti. In questo modo viene modificata in maniera sostanziale la prima bozza presentata dall'Aran, che prevedeva l'utilizzo di metà del Famp 2007 e progressioni per tutti in ma-

niera indiscriminata.

La trattativa ieri è andata avanti sino a notte fonda. Ma i Cobas non accettano questa seconda proposta dell'Aran: «Noi vogliamo le progressioni orizzontali per tutti i lavoratori perché, ricordiamo, queste servono a ridare un minimo di potere d'acquisto a salari che sono fermi dal 2005 — dicono Dario Matranga e Marcello Minio, del Cobas Codir — Se davvero si vuole procedere agli aumenti, come propone adesso l'Aran, occorrerà almeno un altro anno per vagliare le posizioni e i titoli di 18 mila dipendenti, tra diretti e contrattisti».

Da 25 a 50 euro in più nella busta paga grazie ad anzianità, titoli e curriculum

Più possibilista il Sadirs: «Se troviamo una soluzione sulle progressioni e l'utilizzo del Famp, si sbloccherebbe subito anche l'aumento economico previsto dal rinnovo del contratto», dice Pantano.

Oggi Aran e sindacati torneranno a riunirsi proprio per discutere del rinnovo contrattuale, con gli aumenti del 4,85 per cento, che porterebbe ad aumenti in busta paga che varieranno dai 70 ai 140 euro lordi. «Noi però non firmeremo alcun contratto senza prima avere garanzie sulla reale intenzione, da parte dell'Aran, di dare via libera alle progressioni orizzontali per tutti — dicono dal Cobas Codir — Comunque la trattativa ha segnato un passo in avanti molto importante».

a. fras.